



Rovere - a) pianta adulta; b) foglia; c) fiori femminili; d) amenti maschili; e) acheni in fase di sviluppo; f) achenio maturo; g) gemme dell'asse e apicale; h) corteccia di pianta adulta.

Rovere

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Fagaceae</i>
Genere: <i>Quercus</i>	specie: <i>petraea</i> (Matt.) Liebl.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, che a maturità raggiunge i 35-40 m di altezza e diametri del fusto di 1,5-2 m, longevo (400-500 anni). Ha fusto robusto, dritto e cilindrico, che si diparte in rami molto in alto. I rami principali, nodosi e ascendenti, formano con il fusto un angolo acuto, che la distinguono dalla farnia.

Corteccia – La corteccia è dapprima liscia e grigia, poi gradualmente forma un ritidoma fessurato con solchi poco profondi, tali da formare piccole placche rettangolari, non allungate come nella farnia, e più scure.

Rami – I rametti, inseriti anch'essi ad angolo acuto, sono di colore grigio o grigio-bruno, glabri, con poche lenticelle.

Gemme – Le gemme sono grosse, brune, a sezione pentagonale alla base e con apice appuntito.

Foglie – Le foglie si differenziano in foglie di luce e foglie d'ombra; quelle di luce sono più coriacee per il maggiore spessore del lembo, hanno peso specifico maggiore e un maggior numero di stomi, mentre quelle d'ombra sono di consistenza erbacea. Sono di colore verde intenso e glabre sulla pagina superiore, normalmente glabrescenti e più o meno glaucescenti in quella inferiore, hanno forma oblungho-ovovata, e rispetto alla farnia hanno lobi meno profondi, più numerosi e regolari con le nervature che determinano un aspetto ondulato alla lamina.

Fiori – Pianta *monoica diclina, seinante*, con fiori maschili riuniti in *amenti* penduli giallastri di 3-6 cm, con pochi fiori e posti all'apice dei rametti dell'anno precedente; i fiori femminili si trovano all'apice della crescita primaverile e/o all'ascella delle foglie, solitari o riuniti in gruppi di 2-5 a formare *capolini* sessili o con brevissimo peduncolo. L'antesi avviene da fine aprile a maggio.

Frutti e semi – Il frutto è un *achenio* detto ghianda e matura a settembre-ottobre; ha una cupola formata da squame pubescenti, ovato-lanceolate di 1-2 mm, strettamente appressate, tutte uguali a differenza della farnia, che copre la ghianda per 1/3 o 1/4.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – In Italia, la rovere si trova in tutte le regioni esclusa la Sardegna. È specie piuttosto rara con popolamenti di una certa consistenza e si trova piuttosto sporadica nei boschi misti di latifoglie mesofile, attestandosi nelle parti sommitali delle zone collinari, su terreni tendenzialmente acidi o subacidi, sostituendosi in queste formazioni alla farnia nei *Quercus-carpineta collinari* o formando in altre i *Rovereti tipici* e i *Rovereti dei suoli acidi* ai piedi delle Alpi.

UTILIZZO – Grazie al tronco robusto, dritto e cilindrico che si diparte in rami molto in alto, è adatta ad utilizzazioni di pregio quali pavimentazioni, mobili, botti da invecchiamento per vini e liquori, ecc.